

Cap. 2a. Un'anafora orientale: L'ANAFORA DI SAN BASILIO (rec. aless.)

- Il Signore sia con tutti voi!
- E con il tuo spirito.
- Teniamo in alto i cuori!
- Li teniamo verso il Signore.
- Rendiamo grazie al Signore!
- È cosa degna e giusta.
- È cosa degna e giusta; è cosa degna e giusta; è veramente cosa degna e giusta.

* **<I.PREFAZIO>** Tu sei il sovrano, Signore, Dio di verità; tu esisti prima dei secoli e regni nei secoli; **abiti in luoghi eccelsi in eterno e guardi le creature umili.** Tu **facesti** il cielo e la terra e il mare, e quanto è in essi. Tu, Padre del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per mezzo di lui **facesti** tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili. **Tu siedi** sul trono della santa gloria del tuo regno; da ogni santa virtù sei adorato.

A te stanno dinanzi gli Angeli e gli Arcangeli, i Principati e le Potestà, i Troni, le Dominazioni e le Virtù;

a te stanno intorno i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali, che continuamente inneggiano e vociferano e dicono:

<2. SANCTUS> Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere.

[Pieno è il cielo e la terra della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!]

<3. POST-SANCTUS> Santo, santo, santo sei veramente, o Signore Dio nostro, che **plasmasti noi e ci ponesti** nel paradiso di delizie.

E quando trasgredimmo il tuo comando per l'inganno del serpente, e decademmo dalla vita eterna, e fummo espulsi dal paradiso di delizie,

non ci rigettasti in maniera definitiva,

ma **continuamente ci visitasti** per mezzo dei tuoi santi profeti;

e in questi ultimi giorni **apparisti a noi**, che sedevamo nelle tenebre e nell'ombra di morte, per mezzo dell'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo.

Egli, **incarnatosi** dallo Spirito Santo

e **dalla santa nostra Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria**,

e divenuto-uomo, **ci indicò** le vie della salvezza,

ci gratificò della rigenerazione dall'alto per mezzo dell'acqua e dello Spirito,

e **fece di noi** un popolo a lui particolare: **ci santificò** con lo Spirito tuo santo.

Egli **amò i suoi** che erano nel mondo;

diede se stesso in riscatto alla morte che regnava su di noi,

nella quale giacevamo venduti in potere del peccato;

ed essendo **disceso per mezzo della croce nell'Ade**,

risuscitò dai morti il terzo giorno;

ed essendo salito al cielo, **sedette alla destra di te**, Padre,

avendo fissato **il giorno della retribuzione**,

nel quale apparirà per giudicare il mondo con giustizia

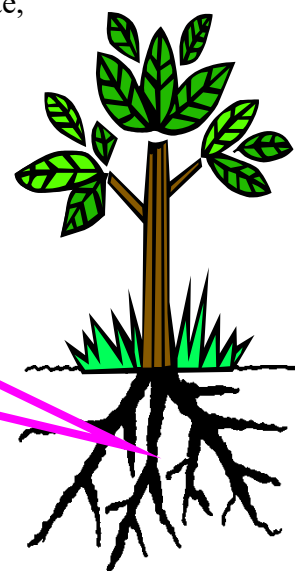
e **rendere ad ognuno secondo il suo operato**.

<4. RACCONTO ISTITUZIONALE> Ma ci lasciò questo **grande mistero della pietà**.

Quando infatti **stava per consegnarsi** alla morte per la vita del mondo, prese il pane nelle sante e immacolate e beate sue mani, avendo levato-lo-sguardo alle altezze dei cieli verso di te, Padre suo, Dio nostro e Dio di tutti, avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione, avendo spezzato, [lo] distribuì ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo, **che per voi e per molti** sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati.

Parte II: STATUS QUÆSTIONIS DELLA CONTROVERSIA SULL'EPICLESI

Capitolo 2 I TERMINI DELLA CONTROVERSIA CONSIDERATI NEL LORO "HABITAT" NATURALE Uno sguardo preliminare a due anafore tipiche



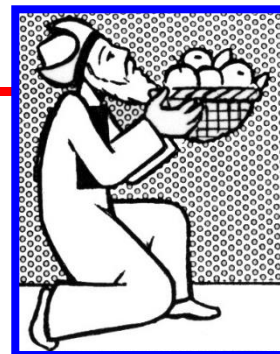
Fate questo in memoriale di me».

Allo stesso modo [prese] anche il calice, dopo aver cenato, avendo mescolato vino e acqua, avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione, **avendo gustato**, di nuovo [lo] diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo: «Prendete, bevete tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza,

che per voi e per molti sta per essere versato in remissione dei peccati.

Fate questo [segno del pane e del calice] in memoriale di me [morto e risorto]!

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice, annunziate la mia morte, e confessate la mia risurrezione e ascensione, fino a che io venga».



<5. ANAMNESI> Memori dunque anche noi

della sua santa passione e della risurrezione dai morti, e dell'ascensione nei cieli e della sessione alla destra di te, Dio e Padre, e del glorioso e tremendo nuovo ritorno, **ti offriamo**, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue, di tutto e per tutto e in tutto.

**** <6+7. DUPLICE EPICLESI>** E preghiamo e invochiamo te, filantropo buono, Signore, noi peccatori e indegni tuoi servi — e ti adoriamo —, perché per il beneplacito della tua bontà venga lo Spirito tuo santo **sopra di NOI** tuoi servi e **sopra questi tuoi DONI** presentati, e [li] santifichi e [li] manifesti quali [misteri] santi dei santi, e faccia che **questo PANE** diventi il santo corpo dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, e per la vita eterna a coloro che ne partecipano, e che **questo CALICE** [diventi] il prezioso sangue della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, e per la vita eterna a coloro che ne partecipano; e **rendi NOI degni**, Sovrano, di partecipare ai tuoi santi misteri, per la santificazione dell'anima, del corpo e dello spirito, **affinché diventiamo un solo corpo** (ἕνα γενώμεθα ἐν σώμα) e un solo spirito, e troviamo parte e abbiamo eredità con tutti i santi, che fin da quando erano nel mondo ti furono graditi.

<8. INTERCESSIONI. 8a ...per la Chiesa> Ricordati, Signore, della **santa, unica, cattolica tua Chiesa**, e disponila-in-pace, essa che hai acquistato nel prezioso sangue del tuo Cristo.

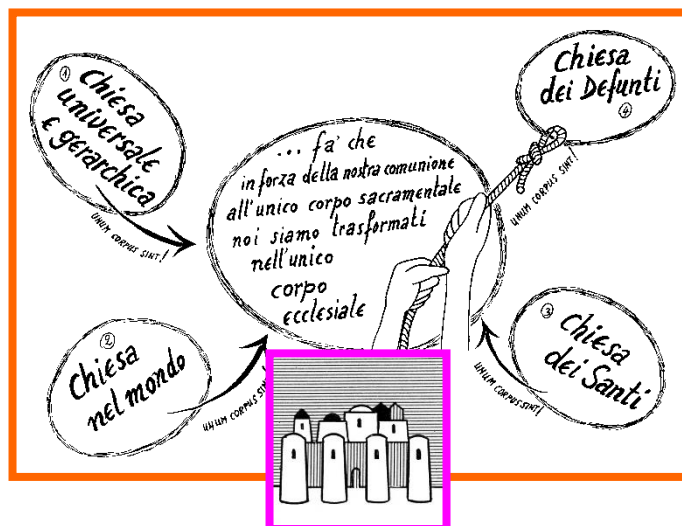
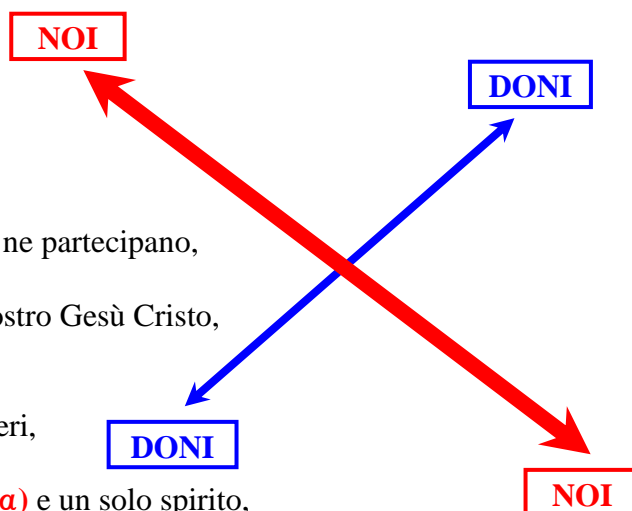
<8b. ...per la Chiesa gerarchica> In primo luogo ricordati, Signore, del nostro santo padre,

l'**arcivescovo** abba N., papa e patriarca della grande città di Alessandria: fa' che per tua grazia possa presiedere alle tue sante Chiese, in pace, salvo, glorioso, sano, longevo, dispensando-rettamente la parola della verità e pascendo il tuo gregge in pace.

Ricordati, Signore, dei **presbiteri** ortodossi, di tutto l'**ordine-dei-diaconi** e dei **ministri**, di tutti **coloro che dimorano nel celibato**, e di tutto il tuo **fedelissimo popolo**.

Ricordati di noi, S., per avere pietà di noi tutti, in questo momento e una volta per sempre.

<8c. ...per la Chiesa nel mondo> Ricordati, S., anche della salvezza di **questa nostra città**, e di coloro che nella fede di Dio abitano in essa.



Ricordati, S., del **clima** e dei **frutti della terra**.

Ricordati, Signore, delle **piogge** e delle **sementi della terra**.

Ricordati, Signore, della crescita misurata delle **acque dei fiumi**.

Rallegra ancora e rinnova la faccia della terra:

inebria i suoi **solchi**, moltiplica i suoi **germogli**;

rendicela quale deve essere per il **seme** e per la **messe**,

e ora benedicila davvero.

Governa la nostra vita: benedici il **ciclo dell'anno** della tua benevolenza,

a causa dei **poveri** del tuo popolo, a causa della **vedova** e dell'**orfano**,

a causa del **forestiero di passaggio** e del **forestiero residente**,

a causa di noi tutti che speriamo in te e invochiamo il tuo santo Nome:

poiché gli occhi di tutti in te sperano, e tu dai il loro nutrimento al tempo dovuto.

Comportati con noi secondo la tua bontà,

tu che dai il nutrimento a ogni carne.

Riempi di gioia e di letizia i nostri cuori,

perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario,

abbondiamo in ogni opera buona, per fare la tua santa volontà.

<8d. ...per la Chiesa offerente> Ricordati, Signore, di coloro che ti hanno offerto questi preziosi doni,

e di coloro per i quali, attraverso i quali e per riguardo ai quali li hanno presentati,

e concedi a tutti loro la ricompensa celeste.

<8e. ...per la Chiesa Trionfante e Purgante> E poiché, o Sovrano, vi è un comandamento

dell'unigenito tuo Figlio, che noi comunichiamo alla memoria dei tuoi santi,

degnati ancora di ricordarti, Signore,

anche di **coloro che ti furono graditi** fin da quando erano nel mondo:

dei santi **padri**, dei **patriarchi**, degli **apostoli**, dei **profeti**,

dei **predicatori**, degli **evangelisti**, dei **martiri**, dei **confessori**,

e di ogni spirito giusto che nella fede di Cristo è giunto a perfezione.

In particolare [ricordati] della **santissima, gloriosissima, immacolata,**

stracolma-di-benedizioni, nostra Signora, madre-di-Dio e sempre-vergine Maria;

del tuo santo glorioso profeta, precursore, battista e martire **Giovanni;**

di santo **Stefano**, protodiacono e protomartire;

del santo e beato padre nostro **Marco**, apostolo ed evangelista;

e del santo padre nostro e taumaturgo **Basilio**; di **san N.**, di cui oggi celebriamo la memoria;

e di tutto il coro dei tuoi santi, per le preghiere e le intercessioni dei quali abbi pietà di noi pure,

e salvaci a causa del tuo Nome santo che è stato invocato su di noi.

Allo stesso modo ricordati, Signore, di tutti **coloro che, appartenuti all'ordine-sacerdotale,**

già si sono addormentati, e di **coloro che erano nello stato di laici:**

degnati di **far riposare** le anime di tutti nel seno dei nostri santi padri

Abramo, Isacco e Giacobbe; **distoglili [da questo mondo],**

legali-gli-uni-agli-altri in un **luogo verdeggiante,**

presso **acqua di riposo**, nel **paradiso di delizie**, da dove è fuggito il dolore

e la tristezza e il gemito, nello splendore dei tuoi santi.

Quelli, Signore, di cui hai accolto là le anime, **fa' riposare**, e rendili degni del regno dei cieli.

<8f. ...per la Chiesa qui radunata> Quanto a noi, che abitiamo da pellegrini quaggiù,

conservaci nella tua fede e guidaci nel tuo regno, gratificandoci della tua pace in ogni circostanza,

<9. DOSSOLOGIA> perché in questo tempo come in ogni tempo

sia glorificato ed esaltato e lodato e benedetto e santificato

il santissimo, venerato e benedetto Nome tuo, in Cristo Gesù e nel santo Spirito,

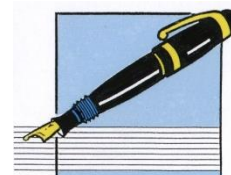
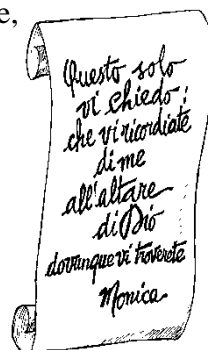
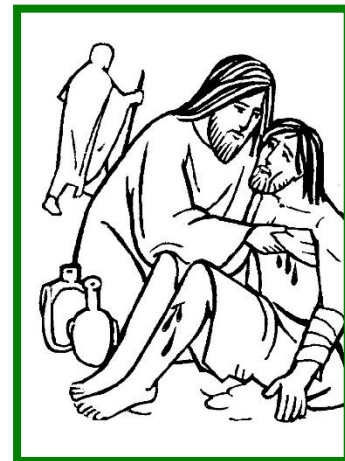
come era, [come è, e come sarà di generazione in generazione,

per i secoli dei secoli.

Amen!

... come la firma!

... come un tuono dal cielo!



SACRA CONGREGAZIONE
PER LA DOTTRINA DELLA FEDE
Prot. N. 1028/67



Reverendissimo Padre Annibale Bugnini, C.M.
Segretario del *Consilium* per l'esecuzione della Costituzione sulla s. Liturgia
Roma, 26 giugno 1967 / Piazza del S. Uffizio, 11

Reverendissimo Padre,

Con pregiato Foglio n. 1006/67 del 12 giugno corr. la Paternità Vostra Reverendissima trasmetteva a questa S. Congregazione per il competente esame il testo di quattro nuove preci eucaristiche, da cotesto *Consilium* approntate per Sovrana disposizione del Santo Padre.

Questa S. Congregazione, attesa l'importanza di tali testi, destinati ad accompagnare l'azione centrale del sacrificio eucaristico e che contengono le parole consecratorie, ha esaminato la documentazione trasmessa con particolare attenzione. Essa ha pertanto potuto apprezzare l'accurato e serio lavoro preparatorio compiuto da cotesto *Consilium*, così bene esposto e motivato nelle Relazioni che accompagnano i testi liturgici proposti. Gli E.mi e Rev.mi Padri di questa S. Congregazione, poi, nell'Adunanza Plenaria di Fer. IV, 21 giugno corr., hanno fatto le seguenti osservazioni e preso le decisioni che qui Le comunico:

1. Circa l'omissione dell'inciso «mysterium fidei», *affirmative*.
2. Circa l'«acclamatio» subito dopo l'elevazione «mortem tuam...» si preferisce un testo che esprima più chiaramente un atto di fede e sostituisca così lo scomparso «mysterium fidei», inopportuno certo per la posizione in cui si trovava, ma molto indicato come un richiamo a risvegliare la fede in quel solenne momento. È stata suggerita la frase evangelica: «Deus meus et Dominus meus».
3. Nell'anafora designata con il n. III (cfr. stampa p. 21, nn. 5152), si metta «cum episcopali ordine ac clero universo». Analogamente dovranno essere ritoccati i passi che portano simile dicitura.
4. Parimenti nella Prece III (p. 22, nn. 3-5), si corregga: «Quando Christus suscitabit in carne de terra et corpus humilitatis nostrae configurabit corpori claritatis suae», poiché la risurrezione dei corpi è attribuita a Cristo nella S. Scrittura.
5. Nella Prece IV (p. 24, nn. 35-36), si corregga «Qui incarnatus de Spiritu Sancto, ex Maria Virgine natus, in nostra condicionis forma est conversatus».
6. Nella medesima Prece (n. 80) si corregga: «Respice Domine in Hostiam quam Ecclesiae tuae ipse parasti et concede...».
7. L'espressione «quaerentes faciem Christi tui» attribuita ai fedeli defunti (e che ritorna con frequenza: p. es. p. 21, n. 59; p. 22, n. 59; p. 22, n. 8, ecc) non è corretta. Siccome né il testo, né il concetto ne vengono a soffrire, la si ometta semplicemente.
8. Occorre distinguere, con appropriate apposizioni, l'appellativo *Domine*, quando è diretto al Padre o al Figlio (p. es. *Domine Deus*, oppure mettere addirittura *Pater*, quando si riferisce alla Persona del Padre).

9. Per quanto concerne l'anafora cosiddetta di S. Basilio, tenuto conto del voto espresso dagli Ecc. mi Padri del *Consilium* e la necessità di premettere un adeguato studio sulla complessa questione dell'epiclesi, considerando altresì le difficoltà cui potrebbe dare origine l'incondizionata concessione dell'uso di questa Prece eucaristica, *pro nunc dilata*.

10. Per i testi dei Prefazi, finalmente, non sono state ritenute soddisfacenti le modifiche apportate all'attuale testo del Prefazio degli Apostoli.

Gli E.mi e Rev.mi Padri, inoltre, hanno anche espresso la mente che dal punto di vista stilistico occorrerebbe una revisione; nel medesimo tempo però si badi a non impiegare termini che, nelle successive traduzioni in lingua viva possano dar luogo a inesattezze dottrinali.

Mentre mi reco a premura di comunicarLe così le deliberazioni di questo S. Dicastero, colgo l'occasione per confermarLe con senso di ben distinta stima.

della Paternità Vostra Rev.a dev.mo
A. Ottaviani pro Prefetto

Cap. 2b. Un'anafora occidentale: L'ANAFORA DELLA CHIESA DI ROMA

— Il Signore sia con voi! — E con il tuo spirito.
— **In alto i cuori!** — Li teniamo verso il Signore.
— Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio! — È cosa degna e giusta.



* <1> È veramente cosa degna e giusta, doverosa e salutare, **che noi ti rendiamo grazie** sempre e dovunque, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno: tu ti degnasti di dichiarare assolto dalla sua trasgressione, attraverso il fiore del grembo verginale, il genere umano condannato nella radice della sua stessa origine, perché l'uomo, che per mezzo dell'Unigenito tuo avevi creato, per mezzo dello stesso tuo Figlio, Dio e uomo, fosse ricreato; e il diavolo, che aveva vinto Adamo nella fragilità della carne, fosse vinto, nella giustizia osservata da Dio con l'assunzione della carne, **per Cristo nostro Signore.**

Per mezzo di lui gli **Angeli** lodano la tua maestà, le **Dominazioni** l'adorano, le **Potenze** la venerano con tremore; i cieli e le **Forze dei cieli**, insieme ai beati **Serafini**, la celebrano con unanime esultanza. Con essi ti preghiamo di comandare che siano ammesse anche le nostre voci, per dire con umile confessione:

<2> Santo, santo, santo è il Signore, **Dio delle Schiere**; i cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!

** <4> Te **DUNQUE**, Padre clementissimo, per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, noi supplichevoli preghiamo, e [ti] chiediamo di voler accettare e benedire questi doni, questi omaggi, questi santi e illibati sacrifici, **che ti offriamo** anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica, perché ti degni di pacificarla, custodirla, radunarla e governarla su tutta la terra, in unione con il tuo servo il nostro papa N., il nostro vescovo N., e tutti i [vescovi] ortodossi, solleciti della fede cattolica e apostolica.

Ricordati, Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N., e di quanti stanno qui intorno, la cui fede ti è conosciuta e nota la devozione:

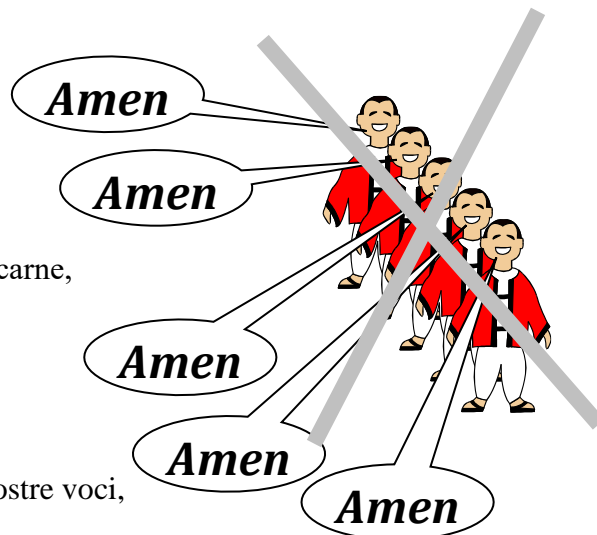
(per loro ti offriamo, oppure:) **essi stessi ti offrono** questo sacrificio di lode

per sé e per tutti i loro [cari],
per la redenzione delle loro anime,
per la speranza della loro salvezza e incolumità,
e a te esprimono i loro voti, Dio eterno, vivo e vero;

comunicando [alla memoria dei tuoi santi], essi venerano anzitutto la memoria della gloriosa e sempre vergine Maria, madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, di san Giuseppe suo sposo, dei tuoi beati apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i tuoi santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Questa offerta di noi tuoi servi e di tutta la tua famiglia, ti preghiamo, Signore, di accoglierla con benevolenza, di disporla nella tua pace i nostri giorni e di comandare che siamo salvati dalla dannazione eterna e connumerati nel gregge dei tuoi eletti.

Questa offerta, ti preghiamo, o Dio, di **volarla rendere del tutto benedetta**, annoverata, ratificata, spirituale e gradita, perché diventi **per noi** il corpo e il sangue del diletto Figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo.



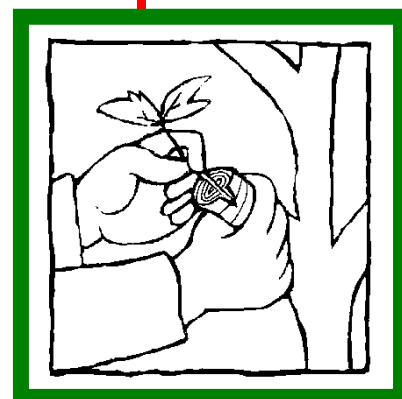
"Dove inizia il Canone?"
cf pag. 197-219
+ 16 Tavole

<5> Egli, la vigilia della sua passione,
prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
ed elevati gli occhi al cielo a te Dio, Padre suo onnipotente,
rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione,
[lo] spezzò e diede ai suoi discepoli, dicendo:
«Prendete e mangiatene tutti: questo infatti è il mio **corpo,**
che per voi sta per essere consegnato».

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prendendo anche **questo prezioso calice** nelle sue mani sante e venerabili,
di nuovo rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione,
e [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:

«Prendete e bevetene tutti: questo infatti è il calice del mio sangue,
della nuova ed eterna alleanza, **che per voi e per le moltitudini**
sta per essere versato in remissione dei peccati.

Fate questo in memoriale di me!».



<6> **PERCIÒ** anche **noi**, Signore, **tuoi servi e (sed et) il tuo popolo santo,**
facendo-memoriale della beata passione
dello stesso Cristo tuo Figlio Signore nostro,
della sua risurrezione dagli inferi,
della sua gloriosa ascensione nei cieli,
offriamo alla tua divina maestà, a partire dai doni che tu stesso ci hai dato,
la vittima pura, la vittima santa, la vittima immacolata,
il **pane santo** di vita eterna e il **calice di salvezza** perpetua.

<7> Sopra queste [offerte] degnati di guardare con volto propizio e sereno, e di gradirle,
come ti degnasti di gradire gli omaggi del tuo giusto servo Abele,
e il sacrificio del nostro patriarca Abramo,
e quanto ti offrì il sommo sacerdote tuo Melchisedech,
sacrificio santo, vittima immacolata.

Noi supplichevoli ti preghiamo, Dio onnipotente:
comanda che queste [offerte], per le mani del tuo Angelo santo,
siano portate **lassù sul tuo altare**, alla presenza della tua divina maestà,
affinché quanti di noi, partecipando a questo altare,
avremo ricevuto il sacrosanto corpo e sangue del tuo Figlio,
siamo riempiti di benedizione celeste e di ogni grazia.

<8a> **Ricordati anche, Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N.,**
che ci hanno preceduti con il segno della fede e dormono il sonno della pace:
ad essi, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo
ti preghiamo di concedere il luogo del sollievo, della luce e della pace.

<8b> Anche a noi peccatori, tuoi **servi**,
che speriamo nella moltitudine delle tue misericordie,
degnati di dare un posto nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri,
con Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i tuoi Santi:
ammettici — ti preghiamo — nella loro compagnia,
non soppesando il merito, ma accordando con larghezza il perdono,
per Cristo Signore nostro.

Per mezzo del quale tu, Signore, crei e santifichi sempre, vivifichi, benedici e doni a noi tutti questi beni.

<9> **Per mezzo di lui, con lui e in lui,**

è a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Amen!

